

**PRIME PROVE DI NIDIFICAZIONE DELLA MORETTA TABACCATA,
Aythya nyroca, IN SICILIA**

ABSTRACT. — *First breeding record of the Ferruginous Duck, Aythya nyroca, in Sicily.*

La Moretta tabaccata in Italia è specie alquanto rara e localizzata come nidificante, e scarse e frammentarie sono le notizie di sue riproduzioni (CRAMP & SIMMONS, 1977, BRICHETTI & CAMBI, 1981). Per la Sicilia le notizie riguardanti la sua nidificazione sono riferibili solo ad Autori del secolo passato (cfr. MASSA & SCHENK, 1983): BENOIT (1840) ne suppone la nidificazione nei pantani del Siracusano e del Catanese; DODERLEIN (1869-74), riferendosi all'opera del Benoit, così scrive: «frequente in inverno a Siracusa, Lentini e nei pantani di Catania ove al dire dei signori Benoit e Zuccarello Patti pare che talvolta nidifichi»; GIGLIOLI (1907): «si dice che qualche coppia nidifichi in Sicilia»; ARRIGONI DEGLI ODDI (1929) ritiene la specie nidificante nelle due isole maggiori. Da queste note bibliografiche si nota il passaggio dalla supposizione del BENOIT alla certezza dell'Arrigoni in modo del tutto ipotetico.

Il 7-VII-1983, alla foce del Simeto, in un ramo morto del fiume ricco di canneti abbiamo osservato una coppia di Moretta tabaccata che accompagnava 7 pulli brunastri di circa due settimane di età; inoltre era presente una ♀ adulta. Questa osservazione costituisce la prima prova di nidificazione della Moretta tabaccata in Sicilia. La presenza delle morette nella zona di nidificazione era stata notata il 6-IV-1983 (4 ind.), e nelle seguenti altre date: 9-IV/3 ind., 10-V/5 ind., 5-VI/2 ind., 12-VI/2 ind. Purtroppo non ci è stato possibile seguire la crescita degli anatroccoli sino al loro involo. Nello stesso luogo, il 2-V-1982 era presente una coppia. Segnaliamo inoltre alcune interessanti osservazioni estive gentilmente forniteci da C. Iapichino: al Biviere di Gela (CL) una coppia il 23-VII-1978 ed 1 ♂ adulto il 14-VI-1981, al pantano Longarini (SR) 4 ♀♀ il 3-VII-1982, che non erano presenti nelle precedenti visite nè in quelle successive. I primi due dati fanno supporre una possibile nidificazione della specie al Biviere di Gela che potenzialmente è adatto ad ospitare la specie; il terzo dato, invece, suggerisce l'ipotesi di un movimento erratico estivo di individui, probabilmente immaturi, nell'ambito del loro areale. A tal proposito la presenza di individui estivanti viene segnalata da MASSA & SCHENK (op. cit.) per la Sardegna e da PRIOLO (1974) per la foce del Simeto. Le osservazioni di uccelli estivanti potrebbero, quindi, aver tratto in inganno i vecchi Autori che hanno ritenuto nidificante la specie in Sicilia.

BIBLIOGRAFIA

- ARRIGONI DEGLI ODDI E., 1929 - Ornitologia Italiana - *Hoeppli*, Milano.
 BENOIT L., 1840 - Ornitologia Siciliana - Messina.
 BRICHETTI P. e CAMBI D., 1981 - Uccelli. Enciclopedia sistematica dell'avifauna italiana. Vol. I - Milano.
 CRAMP S. e SIMMONS K. E. L. (ed.), 1977 - The Birds of the Western Palearctic, Vol. I - *Oxford University Press*, Oxford, London, New York, 573 pp.
 DODERLEIN P., 1869-1874 - Avifauna del Modenese e della Sicilia - *Giorn. Sc. nat. econ.*, Palermo, 5: 1-317+318-381 (aggiunte).
 GIGLIOLI E. H., 1907 - Secondo resoconto dei risultati dell'inchiesta Ornitologica in Italia. *Avifauna Italica*. Firenze.
 MASSA B. & SCHENK H., 1983 - Similarità tra le avifaune della Sicilia, Sardegna e Corsica - *Lav. Soc. it. Biogeogr.*

(*) *Via Enna 15/A, 95128 Catania.*

(**) *Corso S. Vito 174C/9, 95030 Mascalucia (CT).*

ANDREA CIACCIO (*) & MAURIZIO SIRACUSA (**)

Riv. ital. Orn., Milano, 54 (1-2): 92, 15-VI-1984

SEGNALAZIONE DI PIRO PIRO FULVO, *Tryngites subruficollis*, IN PUGLIA

ABSTRACT. — *Record of a Buff-breasted Sandpiper, Tryngites subruficollis, in Apulia (Southern Italy).*

Il 9 ottobre 1982 nei pressi di Porto Badisco-Otranto (Lecce) veniva raccolto un individuo di Piro piro fulvo, recapitato poi al Museo Civico di Storia Naturale del Salento. Confermata la determinazione anche dall'amico G. Boano, alla preparazione tassidermica è risultato essere una femmina in buone condizioni fisiche con discreta riserva di grasso. Contenuto stomacale: piccoli coleotteri e frammenti vegetali. Dati morfologici: lunghezza tot. 200 mm, ala 120, apertura alare 160, tarso 29,5, becco 18,2). All'atto della cattura, avvenuta a circa 500 m dal mare in una zona in gran parte allagata, l'individuo era isolato e dimostrava un comportamento di estrema confidenza.

Questa è la sesta segnalazione nota per l'Italia (Lazio 1968, Lombardia 1974, Emilia Romagna 1974 e 1980, Sicilia 1976) (Brichetti com. per.). Nota due volte per Malta (1968 e 1978) (SULTANA & GAUCI, 1982, A new Guide to the Birds of Malta, MOS).

Museo Civico di Storia Naturale del Salento, 73021 Calimera (Lecce).

ROBERTO BASSO